

IN LIBRERIA

I PENSIERI DI DE ANDRÈ

Dieci anni sono un lasso di tempo più che sufficiente per dimenticare un artista. Se per Fabrizio De Andrè, scomparso l'undici gennaio 1999, si continuano a organizzare incontri, scrivere libri e filmare documentari viene da pensare che il cantautore genovese abbia vinto la sfida contro l'oblio. Ultima uscita a lui dedicata, in ordine di tempo, è Fabrizio De Andrè spesso mi ha fatto pensare,

Un libro accompagnato da un cd, dove l'artista genovese spiega il significato dei suoi testi

(Elèuthera, libro e cd, 25,00 euro). Scritto dal giornalista Romano Giuffrida, il volume racconta come De Andrè sia riuscito a influenzare la sensibilità di generazioni di italiani con la forza suggestiva delle sue storie, animate da personaggi che la società ha sempre messo ai margini: prostitute, carcerati, nani, omosessuali, zingari e saltimbanchi. Una scelta che ha spesso allontanato il musicista dai suoi colleghi, impegnati a mettere in rima banalità sentimentali o slogan politici invecchiati malamente. Impedibile il cd che accompagna il libro: una serie di discorsi introduttivi con i quali De Andrè presentava le sue canzoni dal vivo, illuminando il pubblico sul vero significato delle sue parole.

